

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. n. 54/2025

presso il Tribunale di Vercelli

L'Avvocato **Raffaella Aimone** dello Studio Legale Cedars Associati, Professionista Delegato,
con studio in Vercelli, Via Piero Lucca n.1.

Vista l'ordinanza di delega del G.E. del 28 aprile 2026;

Visti gli articoli 591 bis, 570 e 576 cod. proc. civ.;

AVVISA

della vendita senza incanto degli immobili pignorati - in calce descritti - e stabilisce le
seguenti modalità e condizioni:

- 1) la vendita avrà luogo in **Lotto unico per la piena proprietà (1/1)**;
- 2) il prezzo base della vendita viene così fissato:

	Prezzo base	Aumento minimo
Lotto unico	Euro 261.860,40	Euro 5.000,00

- 3) l'esame delle offerte telematiche e l'inizio della gara relativa all'esecuzione in oggetto
avranno luogo avanti l'avvocato delegato presso il suo Studio in Vercelli, Via Piero Lucca n.1,
il giorno **10 dicembre 2026** alle **ore 9.30**

Saranno considerate valide le offerte **inferiori fino a 1/4 rispetto al prezzo base (ossia pari
ad almeno il 75% del prezzo base).**

MODALITÀ DELLA VENDITA TELEMATICA ASINCRONA

- 4) Il Giudice dell'esecuzione ha disposto che:

- a) il gestore della vendita telematica sia il GRUPPO EDICOM S.P.A.;
- b) il portale del gestore della vendita telematica sia il sito www.garavirtuale.it;
- c) il referente della procedura incaricato delle operazioni di vendita sia il professionista delegato sopra indicato.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

I. SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE OFFERTE

Sono legittimati a presentare offerte (art. 571 c.p.c.):

- ognuno, tranne il debitore, personalmente;
- l'offerente a mezzo di procuratore speciale. Può essere procuratore speciale anche un procuratore legale, ossia un avvocato;
- l'offerente a mezzo di procuratore legale, ossia avvocato, a norma dell'art. 579 ultimo comma c.p.c. (offerta per persona da nominare).

In tal caso il procuratore legale rimasto aggiudicatario dovrà dichiarare al professionista delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

II. DIVIETO DI TRASMISSIONE DELL'OFFERTA TRAMITE MERO PRESENTATORE

Al fine di scongiurare il rischio che partecipino alla gara soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 573 c.p.c. non è possibile avvalersi di un mero presentatore per la trasmissione dell'offerta.

L'offerta dev'essere trasmessa esclusivamente a mezzo di casella PEC intestata al sottoscrittore.

È considerato mero presentatore colui che, senza disporre di alcuna procura speciale notarile, mette a disposizione dell'offerente la propria casella PEC per trasmettere l'offerta.

III. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE.

Le offerte di acquisto potranno essere formulate solo in via telematica tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.asteanunci.it. Il "manuale utente per la

presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "*documenti*", sottosezione "*portale delle vendite pubbliche*".

L'offerente dovrà coincidere con il presentatore, e nel caso di plurimi offerenti con uno degli stessi, nel rispetto della vigente normativa (art. 579 c.p.c. e art. 12, comma 4, D.M. 32/2015).

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art.12, comma 5 del D.M. n.32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta e i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art.12, comma 4 e dell'art.13 del D.M. n.32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio o in un suo allegato di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta. (Si precisa che questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art.13, comma 4 del D.M. n.32/2015).

Nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art.15, primo comma, D.M. n.32/2015 l'offerta dovrà essere formulata mediante invio a mezzo telefax al numero: 0161 597416, ponendola all'attenzione della Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vercelli presso il quale la procedura è iscritta, nonché a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: raffaella.aimone@ordineavvocativercelli.eu.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non

programmati o non comunicati ai sensi dell'art.15, primo comma, D.M. n.32 del 2015,

l'offerta si intende depositata nel momento in cui verrà generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita.

IV. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE

L'offerta con i documenti allegati dovrà essere depositata **entro le ore 12:00 del giorno antecedente** a quello fissato nel presente avviso per l'udienza di vendita telematica, inviandola all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia:

offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

V. NATURA DELL'OFFERTA

L'offerta d'acquisto è irrevocabile, salvo che:

- il giudice ordini l'incanto;
- siano decorsi 120 giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta.

VI. CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e dovrà riportare **A PENA DI INAMMISSIBILITA'**:

1. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
2. l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
3. le complete generalità dell'offerente e il codice fiscale (qualora il soggetto offerente risieda fuori dal Territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo, come previsto dall'art.12 c.2 del D.M. n.32 del 26.2.2015) o

della partita IVA.

Nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale della famiglia (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art.179 c.c.), in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto il certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità dal quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente; in caso di offerta in nome e per conto di un minore dovrà essere inserita l'autorizzazione del Giudice Tutelare.

4. il numero e ogni altro dato identificativo del lotto;
5. il prezzo offerto, che **non potrà essere inferiore a più di un quarto del prezzo stabilito nell'avviso di vendita**, secondo le modalità indicate nell'ordinanza di vendita;
6. il termine e il modo del versamento del prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita. Questo termine non potrà essere superiore a **90 giorni** dalla data di aggiudicazione.

L'offerente può indicare un termine più breve – **al cui rispetto sarà vincolato a pena di decadenza dall'aggiudicazione provvisoria** – circostanza che sarà valutata dal delegato ai fini della migliore offerta.

Se è indicato un termine superiore a 90 giorni per il versamento del saldo prezzo e degli ulteriori oneri, diritti e spese, l'offerta è considerata valida, ma il termine è ridotto a 90 giorni dall'aggiudicazione.

Ai fini dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura dell'aggiudicatario, a suo carico sono posti anche gli oneri fiscali);

7. l'importo versato a titolo di cauzione;

8. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

9. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

10. l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

11. il referente della procedura;

12. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita.

VII. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA

All'offerta dovranno essere allegati **SEMPRE A PENA DI INAMMISSIBILITA'**:

1. **copia del documento d'identità e copia del codice fiscale** del soggetto offerente;

2. **copia della procura speciale notarile nel caso di offerta a mezzo di procuratore speciale, anche nel caso in cui tale soggetto rivesta la qualifica di procuratore**

legale;

3. **la documentazione, attestante il versamento** (segnatamente, **copia della contabile di avvenuto pagamento**) **tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;**

4. **la richiesta di agevolazioni fiscali** (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore");

5. **l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che dell'attestato di prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente tali incombenze.**

inoltre

6. se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo). Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.;
7. se il soggetto offerente è minorenni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;
8. se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
9. se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino la costituzione della società, i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
10. se l'offerta è formulata da più persone, copia della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

VIII. ALTRI DOCUMENTI E INFORMAZIONI

All'offerta dovranno essere inoltre allegati:

- **l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia del 12.03.2026 e della successiva integrazione di perizia del 23.07.2026;**

- la dichiarazione di residenza e l'elezione di domicilio nel Comune di Vercelli ai sensi dell'art. 582 c.p.c. In mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari del tribunale di Vercelli
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.
- la volontà di esercitare, in caso di aggiudicazione, la facoltà prevista dall'art. 560 decimo comma c.p.c. di richiedere che l'ordine di liberazione ovvero l'ingiunzione contenuta nel decreto di trasferimento, **venga attuato dal custode senza l'osservanza delle formalità di cui agli art. 605 e ss c.p.c. a spese della procedura, con l'avvertenza che in caso di istanza successiva al decreto di trasferimento le spese di liberazione saranno poste in capo all'aggiudicatario.**

L'omessa allegazione e indicazione di quanto sopra non è causa di inammissibilità dell'offerta.

IX. INEFFICACIA DELL'OFFERTA.

L'offerta di acquisto non è efficace se:

1. perviene oltre il termine sopra stabilito;
2. è inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base stabilito nell'avviso di vendita;
3. l'offerente non presta cauzione nella misura e nei modi indicati.

X. CAUZIONE

L'offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto telematica, dovrà versare a titolo di cauzione una somma pari al **dieci per cento (10%)** del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla procedura; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con **causale "Proc. Esecutiva RGE 54/2025, lotto unico, versamento cauzione"**, dovrà essere effettuato utilizzando il seguente **IBAN**

IT61 0060 8510 0000 0000 1004 728

con conto corrente intestato al Tribunale di Vercelli e in modo tale che l'accredito delle

somme abbia luogo **entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica**. Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica il professionista delegato non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

XI. PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve procedere al pagamento del **bollo** dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del D.P.R. 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "*manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica*" sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo **<http://pst.giustizia.it>** tramite il servizio "*Pagamento di bolli digitali*".

XII. RESTITUZIONE DELLA CAUZIONE

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito dal professionista delegato al soggetto offerente. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione.

ESAME DELLE OFFERTE

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale **www.garavirtuale.it**. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista solo nella data e all'ora indicati nell'avviso con riferimento all'udienza di vendita telematica.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo tramite l'area riservata del sito **www.garavirtuale.it**, accedendo alla stessa con le credenziali personali e in base alle istruzioni ricevute **almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita** sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

All'udienza il professionista delegato:

- verificherà la validità delle offerte formulate, intesa come completezza delle informazioni richieste e dei documenti da necessariamente allegare;
- verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione e del bollo entro i termini indicati;
- provvederà a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari, dichiarando aperta la gara.

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti e alle parti della procedura.

A tal fine, il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

La gara avrà, quindi, inizio subito dopo l'apertura delle offerte e il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte da parte del Professionista delegato.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE

In caso di **unica offerta**: se l'offerta è pari o superiore al 75% del prezzo stabilito sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all'**unico offerente**. Qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base e siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo stabilito al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.; in tal caso il professionista delegato procederà alla deliberazione sull'istanza di assegnazione e agli adempimenti consequenziali.

In caso di **pluralità di offerte**: nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggior offerente, anche in caso di mancanza di adesioni alla gara; nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo

prezzo e, per mancanza di adesioni, non si faccia luogo alla gara, l'immobile sarà aggiudicato al miglior offerente. Ai fini dell'individuazione dell'offerta migliore si terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei modi di pagamento e di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta.

In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara tra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo stabilito per la vendita, il bene staggito verrà assegnato al creditore istante a norma dell'art. 588 c.p.c. In tal caso il professionista delegato procederà alla deliberazione sull'istanza di assegnazione e agli adempimenti consequenziali.

Il professionista delegato aprirà la gara telematica tra gli offerenti con la **modalità asincrona** sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo).

La gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche e il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte da parte del professionista delegato.

Le offerte giudicate regolari abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

Non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

La gara avrà la durata di sei giorni con data d'inizio il **10 DICEMBRE 2026 alle ore 9.30** e termine di scadenza per la formulazione delle offerte in aumento fissato il **16 DICEMBRE 2026 alle ore 12.00.**

Qualora vengano effettuate offerte negli **ultimi 15 (quindici) minuti** prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, IN SESSIONI di 15 (quindici) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nell'ultimo periodo del prolungamento di quindici minuti.

Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara:

- tramite la piattaforma www.garavirtuale.it sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al delegato l'elenco delle offerte in aumento;
- il professionista delegato provvederà a effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma.

Tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS.

Tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita: la piattaforma www.garavirtuale.it sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara. L'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

AGGIUDICAZIONE

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale.

Ai fini dell'individuazione dell'offerta migliore si terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei modi e dei tempi di pagamento e di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta.

L'aggiudicatario, entro **90** (novanta) **giorni** dell'aggiudicazione o **nel termine minore indicato nell'offerta**, dovrà versare gli oneri, i diritti e le spese relativi all'aggiudicazione presso l'Avvocato delegato, nonché, direttamente all'Istituto creditore, quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto stesso per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'articolo 41, comma 4, e 5 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, e dovrà versare altresì nello stesso termine l'eventuale residuo prezzo, dedotta la cauzione e salvo che non intenda subentrare nel mutuo concesso al debitore esecutato, mediante bonifico bancario sul conto della procedura con **causale "Proc. Esecutiva RGE 54/2025, lotto unico, versamento**

saldo prezzo” il tutto secondo le indicazioni del professionista delegato.

Ai fini dell’art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

Il termine per il deposito è di 90 giorni dall’aggiudicazione, pena la decadenza da essa dichiarata con decreto con cui il Giudice dell’esecuzione pronuncia anche la perdita della cauzione a titolo di multa e quindi dispone un nuovo incanto (art. 587 c.p.c.).

Nel termine fissato per il versamento del prezzo e comunque entro 90 giorni dall’aggiudicazione, l’aggiudicatario, con dichiarazione scritta, resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire le informazioni prescritte dall’art. 22 del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 (in attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo nonché della Direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione).

Il professionista delegato richiederà all’aggiudicatario di fornire la dichiarazione antiriciclaggio entro il termine del saldo prezzo ai sensi e per gli effetti dell’art. 585 c.p.c., così come integrato dal D.Lgs. 164/2024 – c.d. “Correttivo Cartabia”.

La medesima dichiarazione, pervenuta entro il termine di cui al predetto articolo dovrà essere allegata e prodotta unitamente alla bozza del decreto di trasferimento.

IL MANCATO RILASCIO DELLA PREDETTA DICHIARAZIONE ENTRO IL TERMINE DEL SALDO PREZZO COMPORTERÀ LA DECADENZA DALL’AGGIUDICAZIONE CON TUTTE LE CONSEGUENZE DI LEGGE EX ART. 587 C.P.C.

L’aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita. In tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al

professionista delegato.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c.

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal professionista delegato presso il proprio studio, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso delegato o al custode giudiziario.

All'incanto potrà partecipare un rappresentante del creditore procedente o di un creditore intervenuto munito di titolo esecutivo.

Notizie sull'immobile relative all'articolo 40, comma 5 e 6, Legge n.47/85, nonché ai sensi dell'articolo 46, comma 5, T.U. D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e s.m.i.:

L'Esperto evidenzia nella propria perizia del 12.03.2026 e nella integrazione di perizia del 23.07.2026 (per quanto riguarda le problematiche riscontrate nel seminterrato), quanto segue:

❖ **LOTTO UNICO**

Trattasi di lotto unico formato n. 3 beni e precisamente:

❖ **BENE N° 1 - VILLETTA UBICATA A CARISIO (VC) - VIA AMENDOLA 32, PIANO S1-T**

Trattasi di unità immobiliare a destinazione residenziale facente parte di maggior compendio, nel suo insieme costituito dalla villetta in oggetto, oltre ad unità immobiliari accessorie, (vedi beni n°2 e n°3), facenti parte del lotto unico.

L'immobile risulta composto al piano terreno da cucina, soggiorno/sala pranzo, studio, due bagni, due camere, corridoio e palco coperto; al piano interrato comprensivo ampio vano e due cantine, locale caldaia, nonché corte e giardino, il tutto meglio individuato nella perizia di stima del 12.03.2026 alla quale si rimanda anche in punto difformità.

○ **Identificazione catastale:**

Immobile distinto al catasto fabbricati del Comune di Carisio (VC) al:

⌘ Foglio 24 part. 248 sub. 1, cat. A/7, Cl. U, cons. 8,5 vani, sup. cat. 190 mq, R.E. 856,03, piani T-S1.

Confini: Coerenze del compendio in corpo unico, da nord, in senso orario con riferimento alla mappa c.t.: particelle n°254 (strada)- 101 - 172 - 211 - 233.

Quanto alle difformità rispetto ai titoli abilitativi dall'Esperto è stato rilevato:

○ **Corrispondenza Catastale**

Il Geom. Fumagalli riporta in perizia del 12.03.2026 che le planimetrie catastali fornite dall'Agenzia delle Entrate ufficio provinciale del Territorio di Vercelli risultano derivare dall'acquisizione di primo censimento effettuate il 26.09.2022.

Dal raffronto tra lo stato dei luoghi e quanto graficamente rilevabile, a parere dell'Esperto le planimetrie risultano assimilabili per distribuzione e consistenza dei vani con le seguenti eccezioni:

- al piano interrato risultano catastalmente n.3 cantine e n.1 lavanderia; in loco si osserva che la maggiore delle tre cantine è in realtà una taverna con cucina, mentre altra cantina (con accesso unico esterno) è utilizzata come vano tecnico;

- al piano terreno, risulta demolito (o mancante già in origine) il setto murario di

separazione tra la camera padronale e la prevista cabina armadio essendovi, di fatto, un unico vano.

* * * * *

Costi di sanatoria. Secondo l'Esperto, ferme restando le preordinate regolarizzazioni edilizie, il costo di aggiornamento della situazione catastale può essere cautelativamente quantificato in circa euro 1.500,00 oltre accessori di legge, il tutto maggiorato dei diritti da corrispondere ad Agenzia delle Entrate-territorio (Euro 70,00/cad. u.i.) per l'approvazione della denuncia di variazione. Di ciò si terrà conto nella successiva valutazione estimativa.

* * * * *

Si rimanda in ogni caso alla perizia di stima del 12.03.2026 e all'integrazione di perizia del 23.07.2026, anche relativamente al capitolo regolarità edilizia per quanto di rispettiva competenza.

o **Regolarità edilizia**

L'Esperto riporta nella propria perizia del 12.03.2026 che, al fine di verificare l'esistenza di titoli autorizzativi per attività edilizia relativi alle unità immobiliari in esecuzione, previa richiesta di accesso agli atti edilizi inviata all'ufficio tecnico comunale di Carisio e che all'esito dell'accesso agli atti veniva allo stesso esibita la seguente documentazione:

- permesso di costruire n°5/2010 del 02.11.2010 rilasciato in capo a **** Omissis **** per la "costruzione di una villetta unifamiliare e fabbricato accessorio in attuazione del p.e.c. comunale di Via Buronzo/Amendola";
- comunicazione di inizio lavori, prot. 4904 del 21.12.2010;
- permesso di costruire n°1/2022 del 27.09.2022 rilasciato in capo a **** Omissis **** avente in oggetto la "pratica in sanatoria, modifiche al locale cantina, ampliamento piano seminterrato e realizzazione tettoia e ricovero attrezzi agricoli".

Sulla base della documentazione esibita dall'ufficio tecnico, in raffronto con lo stato dei luoghi visionato, la distribuzione interna dei vani risulta sostanzialmente conforme con l'eccezione della cabina armadio prevista progettualmente mediante realizzazione di setto murario interno alla camera, ma non esistente in loco.

* * * * *

Costi di sanatoria. Eseguite, preordinate e fatte salve le verifiche di compatibilità presso il comune nonché il rispetto dei nuovi rapporti areoilluminanti, il costo professionale per l'allestimento della pratica di sanatoria può essere quantificato in circa Euro 5.000,00 oltre accessori di Legge ed oltre diritti da versare al comune, (verosimilmente Euro 1.000,00 per oblazione, sempre da confermarsi a cura dell'ufficio ricevente all'atto della presentazione), e diritti di segreteria. Di ciò si terrà conto ai fini della valutazione.

* * * * *

o **PROBLEMATICHE RISCONTRATE NEL PIANO SEMINTERRATO DELL'ABITAZIONE, EVIDENZIATE NELLA PERIZIA INTEGRATIVA REDATTA DAL GEOM. RICCARDO FUMAGALLI E DEPOSITATA IN DATA 23.07.2026**

Nella propria relazione integrativa L'Esperto stimatore, Geom. Fumagalli, riporta che in data 8 luglio u.s. veniva effettuato un nuovo sopralluogo al piano interrato al fine di accertare l'allagamento segnalato.

Nella predetta perizia integrativa il CTU premetteva che:

“4) che il sopralluogo originario di accesso con il Custode, prodromico alla stesura della relazione peritale di esecuzione, era avvenuto in data 12 novembre 2025 (periodo nel quale le coltivazioni di campagna sono a riposo) e, in tale contesto nessuna criticità al piano interrato risultava riscontrabile o visibile (si vedano anche le fotografie n.25-26-

27-28 allegate alla perizia originaria);

5) che il verbale redatto in allora dal Custode, in tale contesto riportava testualmente alla pag. 1 quanto segue:

“...alla data del sopralluogo i sigg.ri Bosco e Leo dichiarano che l'immobile non presenta criticità o problemi di sorta”;

6) che il sopralluogo effettuato in data 8 luglio 2026 ha consentito di accertare la presenza di acqua su tutta la superficie del piano interrato ed i presenti hanno riferito che l'acqua viene raccolta da una pompa e scaricata in pozzetto interrato al di sotto dell'accesso carraio esterno;

7) che gli esecutati hanno altresì riferito, come risulta a verbale, che tale situazione si manifesta solo in coincidenza della sommersione irrigua delle coltivazioni limitrofe (con entità variabile a seconda degli anni) e che solo per alcuni rari casi non si manifesta. È stato altresì precisato che la quantità di acqua presente al piano interrato in alcuni casi sarebbe addirittura maggiore di quella presente all'atto del sopralluogo”.

A seguito di detta premessa, in merito al problema riscontrato nel seminterrato in data successiva alla prima perizia, l'Esperto ha esposto testualmente quanto segue:

“occorre innanzitutto premettere che **non risulta possibile effettuare ingenti indagini invasive quali scavi, demolizioni, sbancamenti e similari al fine di accertare la rete sotterranea e la tipologia costruttiva ivi compreso l'isolamento della struttura dal terreno; per tale motivo è ragionevole ritenere che la struttura non sia adeguatamente isolata (e soprattutto accertare se tale carenza riguarda l'intera struttura o solo alcuni punti). Ne deriva che non è parimenti possibile quantificare economicamente secondo un computo analitico quale intervento sarebbe necessario attuare per ovviare al problema. Certamente, quale che sia la soluzione, il costo è sicuramente ingente dovendosi**

ragionevolmente prevedere sbancamenti e demolizioni alla ricerca del varco e/o delle superfici che le acque intercettano per giungere al punto di risalita/infiltrazione fino all'interno del piano interrato.

Per tale ragione lo scrivente [Geom. Riccardo Fumagalli] ritiene unicamente possibile, allo stato, applicare un abbattimento al valore del piano interrato che si computa come segue.

Superficie mq 83.18

Valore ragguagliato €/mq 700,00 (coeff. ragguaglio 0,5 pag. perizia di esecuzione)

Valore piano seminterrato:

$\text{mq } 83.18 \times \text{€/mq } 700,00 = \text{€ } 58.226,00$

Considerato che dal punto di vista estimativo non esiste una percentuale fissa e che l'abbattimento dipende da una serie di fattori, tra cui:

- gravità delle infiltrazioni;
- frequenza degli allagamenti;
- possibilità tecnica ed economica di eliminare il problema allo stato non indagabile;
- destinazione del piano (catastralmente censito come cantina, in realtà taverna completa con cucina e locali tecnici come indicato in perizia);
- incidenza del piano interrato sul valore complessivo della villetta;
- rilevanza strutturale del problema;
- incidenza e percezione sul mercato immobiliare di una simile incognita/criticità verso gli eventuali interessati;

per quanto precede lo scrivente ritiene di applicare un abbattimento pari al 60% del valore del piano interrato e così complessivamente:

$\text{€ } 58.226,00 - 60\% = \text{€ } 58.226,00 - \text{€ } 34.935,60 = \text{€ } 23.290,40.$

Aggiornamento valore complessivo:

* * * * *

Quanto alla procedura che ci occupa, l'art. 46 DRP 380/01 e smi l'Esperto stimatore evidenzia che lo stesso prevede testualmente che "...l'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni previste per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, dovrà presentare domanda di permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto emesso dalla autorità giudiziaria". In tal caso dovrà comunque essere preventivamente interpellato l'ufficio tecnico per la fattibilità e modalità di regolarizzazione ivi compresa la conferma dei relativi oneri/oblazioni.

* * * * *

Per quanto riguarda invece l'attestato di prestazione energetica (APE) si evidenzia che la Regione Piemonte preposta al ricevimento della relativa documentazione, con comunicazione del 24 novembre 2014 prot. 26080/DB10.11, (*vedi allegato) ha ritenuto che l'obbligo è limitato ai trasferimenti derivanti da atti di natura negoziale, pertanto l'obbligo di dotare l'immobile di certificazione energetica, (quale era la denominazione in essere), sempre secondo il medesimo documento, non è estensibile alle procedure concorsuali ed esecutive.

o **Stato conservativo dell'immobile**

Come da perizia del 12.03.2026 del Geom. Riccardo Fumagalli, l'immobile (bene 1) risulta in più che buono stato di conservazione, sia per la recente edificazione, sia per la cura dell'occupante nel suo mantenimento, conservazione e manutenzione.

Il livello delle finiture e degli impianti risulta consono ai materiali e tecnologie più attuali.

Il tutto salvo quanto indicato in merito alle problematiche evidenziate nel piano seminterrato, per quanto appreso limitate al periodo di sommersione irrigua / bagnatura delle coltivazioni limitrofe, come indicato nella perizia integrativa e nel relativo report

○ **Caratteristiche costruttive prevalenti**

L'Esperto nella propria perizia del 12.03.2026 rileva che *“Stante la recente edificazione, le finiture risultano di tipo attuale e buona qualità in linea generale.*

Per quanto a vedersi, all'atto del sopralluogo, non risultavano emergere particolare criticità o problematiche.

Dalle informazioni riferite dagli esecutati presenti al sopralluogo, il fabbricato risulta edificato con tecnologia costruttiva prefabbricata in legno per il piano terreno, poggianti sulla struttura interrata (piano cantine) di tipo tradizionale in cls armato. Detta tipologia costruttiva risulta poco usuale nella zona, sebbene il sito del produttore, (<https://www.wolfhaus.it/>), garantisca un basso impatto ambientale, l'ecosostenibilità dell'edificio, un consumo energetico estremamente contenuto e numerose possibilità di personalizzazione (quantomeno in fase esecutiva).

Lo scrivente non può avere contezza dettagliata sull'efficacia di quanto dichiarato dal produttore non disponendo di dati impiantistici/tecnologici certi, (nemmeno risulta possibile effettuare indagini invasive), sebbene risultano tutto sommato plausibili trattandosi di una tecnologia attuale e moderna”.

Il tutto come meglio risulta dalla perizia del 12.03.2026 e dalla perizia integrativa del 2307.2026 del Geom. Riccardo Fumagalli, che qui si intendono integralmente richiamate, nonché dalla documentazione fotografica e planimetrica allegata.

❖ **BENE N° 2 - TETTOIA UBICATA A CARISIO (VC) - VIA AMENDOLA 32, PIANO T**

Trattasi di una tettoia facente parte di maggior compendio, nel suo insieme costituito da ulteriori unità immobiliari (villetta bene n.1 e deposito bene n°3), facenti parte del lotto unico.

○ **Identificazione catastale:**

Immobile distinto al catasto fabbricati del Comune di Carisio (VC) al:

☞ Foglio 24 part. 248 sub. 2, cat. C/7, Cl. U, cons. 23, sup. cat. 23 mq, R.E. 10,93, piano T.

Confini: Coerenze del compendio in corpo unico, da nord, in senso orario con riferimento alla mappa c.t.: particelle n°254 (strada)- 101 - 172 - 211 - 233.

Quanto alle difformità rispetto ai titoli abilitativi dall'Esperto è stato rilevato:

○ **Corrispondenza Catastale**

Il Geom. Fumagalli riporta in perizia del 12.03.2026 che le planimetrie catastali fornite dall'Agenzia delle Entrate ufficio provinciale del Territorio di Vercelli risultano derivare dall'acquisizione di primo censimento effettuate il 28.09.2022.

A parere dell'Esperto, dal raffronto tra lo stato dei luoghi e quanto graficamente rilevabile, non risultano difformità sostanziali.

○ **Regolarità edilizia**

L'Esperto riporta nella propria perizia del 12.03.2026 che, al fine di verificare l'esistenza di titoli autorizzativi per attività edilizia relativi alle unità immobiliari in esecuzione, previa richiesta di accesso agli atti edilizi inviata all'ufficio tecnico comunale di Carisio e che all'esito dell'accesso agli atti veniva allo stesso esibita la seguente documentazione:

- permesso di costruire n°1/2022 del 27.09.2022 rilasciato in capo a **** Omissis **** avente in oggetto la "pratica in sanatoria, modifiche al locale cantina, ampliamento piano seminterrato e REALIZZAZIONE TETTOIA e ricovero attrezzi agricoli".

* * * * *

Sulla base della documentazione esibita dall'ufficio tecnico, in raffronto con lo stato dei luoghi visionato, l'Esperto ha rilevato modesti scostamenti dimensionali.

* * * * *

Per quanto riguarda invece l'attestato di prestazione energetica (APE) si evidenzia che la

Regione Piemonte preposta al ricevimento della relativa documentazione, con comunicazione del 24 novembre 2014 prot. 26080/DB10.11, (*vedi allegato) ha ritenuto che l'obbligo è limitato ai trasferimenti derivanti da atti di natura negoziale, pertanto l'obbligo di dotare l'immobile di certificazione energetica, (quale era la denominazione in essere), sempre secondo il medesimo documento, non è estensibile alle procedure concorsuali ed esecutive.

Precisazioni dell'Esperto

Con riferimento all'accesso agli atti edilizi, (per il quale si rimanda al capitolo dedicato), all'Esperto è stato altresì esibita dal referente comunale una "richiesta copia certificato di agibilità ex abitabilità" prot. 1735 del 22.04.2021 formalizzata dal sig. **** Omissis ****.

Sulla scorta di quanto visionato dall'Esperto non risulta che detta richiesta abbia avuto sviluppi né sortito alcun esito e ciò, secondo ragionevole opinione del Geom. Fumagalli, parrebbe provare l'inesistenza della pratica di agibilità.

Stante la recente realizzazione del fabbricato, appare ragionevole all'Esperto ritenere che la pratica possa/debba essere istruita a condizione che siano prodotte tutte le certificazioni del caso (impianti) e le documentazioni ulteriori a corredo della pratica mediante tecnico abilitato.

o **Stato conservativo dell'immobile**

Come da perizia del 12.03.2026 del Geom. Riccardo Fumagalli, l'immobile (bene 2) risulta in buono stato di conservazione sia per la semplicità costruttiva che per la recente edificazione.

o **Caratteristiche costruttive prevalenti**

L'Esperto nella propria perizia del 12.03.2026 rileva che *"La tettoia risulta costituita da struttura portante in profilati metallici con soprastante assito longitudinale e soprastanti lastre ondulate di copertura"*.

Il tutto come meglio risulta dalla perizia del 12.03.2026 del Geom. Riccardo Fumagalli,

che qui si intende integralmente richiamata, nonché dalla documentazione fotografica e planimetrica allegata.

❖ **BENE N° 3 - DEPOSITO UBICATO A CARISIO (VC) - VIA AMENDOLA 32, PIANO T**

Trattasi di un locale adibito a deposito attrezzi facente parte di maggior compendio, nel suo insieme costituito da ulteriori unità immobiliari (villetta bene n.1 e tettoia bene n°2), facenti parte del lotto unico.

○ **Identificazione catastale:**

Immobile distinto al catasto fabbricati del Comune di Carisio (VC) al:

⌘ Foglio 24 part. 248 sub. 3, cat. C/2, Cl. 2, cons. 10, sup. cat. 10 mq, R.E. 10,85, piano T.

Confini: Coerenze del compendio in corpo unico, da nord, in senso orario con riferimento alla mappa c.t.: particelle n°254 (strada)- 101 - 172 - 211 - 233.

Quanto alle difformità rispetto ai titoli abilitativi dall'Esperto è stato rilevato:

○ **Corrispondenza Catastale**

Il Geom. Fumagalli riporta in perizia del 12.03.2026 che le planimetrie catastali fornite dall'Agenzia delle Entrate ufficio provinciale del Territorio di Vercelli risultano derivare dall'acquisizione di primo censimento effettuate il 28.09.2022.

Dal raffronto tra lo stato dei luoghi e quanto graficamente rilevabile, a pare dell'Esperto non risultano difformità sostanziali.

○ **Regolarità edilizia**

L'Esperto riporta nella propria perizia del 12.03.2026 che, al fine di verificare l'esistenza di titoli autorizzativi per attività edilizia relativi alle unità immobiliari in esecuzione, previa richiesta di accesso agli atti edilizi inviata all'ufficio tecnico comunale di Carisio e che all'esito dell'accesso agli atti veniva allo stesso esibita la seguente documentazione:

- permesso di costruire n°1/2022 del 27.09.2022 rilasciato in capo a **** Omissis ****

avente in oggetto la "pratica in sanatoria, modifiche al locale cantina, ampliamento piano seminterrato e realizzazione tettoia e RICOVERO ATTREZZI agricoli".

* * * * *

Sulla base della documentazione esibita dall'ufficio tecnico, in raffronto con lo stato dei luoghi visionato, l'Esperto ha rilevato modesti scostamenti dimensionali.

* * * * *

Per quanto riguarda invece l'attestato di prestazione energetica (APE) l'Esperto evidenzia che la Regione Piemonte preposta al ricevimento della relativa documentazione, con comunicazione del 24 novembre 2014 prot. 26080/DB10.11, (*vedi allegato) ha ritenuto che l'obbligo è limitato ai trasferimenti derivanti da atti di natura negoziale, pertanto l'obbligo di dotare l'immobile di certificazione energetica, (quale era la denominazione in essere), sempre secondo il medesimo documento, non è estensibile alle procedure concorsuali ed esecutive.

Precisazioni dell'Esperto

Con riferimento all'accesso agli atti edilizi, (per il quale si rimanda al capitolo dedicato), all'Esperto è stato altresì esibita dal referente comunale una "richiesta copia certificato di agibilità ex abitabilità" prot. 1735 del 22.04.2021 formalizzata dal sig. **** Omissis ****. Sulla scorta di quanto visionato dall'Esperto, non risulta che detta richiesta abbia avuto sviluppi né sortito alcun esito e ciò, secondo ragionevole opinione dell'Esperto medesimo, parrebbe provare l'inesistenza della pratica di agibilità.

Stante la recente realizzazione del fabbricato, secondo il Geom. Riccardo Fumagalli appare ragionevole ritenere che la pratica possa/debba essere istruita a condizione che siano prodotte tutte le certificazioni del caso (impianti) e le documentazioni ulteriori a corredo della pratica mediante tecnico abilitato.

◦ **Stato conservativo dell'immobile**

Come da perizia del 12.03.2026 del Geom. Riccardo Fumagalli, l'immobile (bene 3) risulta in buono stato di conservazione.

◦ **Caratteristiche costruttive prevalenti**

L'Esperto nella propria perizia del 12.03.2026 rileva che *"Il deposito risulta costituito da struttura lignea con copertura a due falde"*.

Il tutto come meglio risulta dalla perizia del 12.03.2026 del Geom. Riccardo Fumagalli, che qui si intende integralmente richiamata, nonché dalla documentazione fotografica e planimetrica allegata.

** * **

Quanto allo stato di occupazione, l'immobile risulta occupato dal debitore e dai beni mobili di proprietà.

L'aggiudicatario potrà, a ogni modo e se del caso, avvalersi delle disposizioni di cui al comma 5, art. 46 T.U. D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e s.m.i., nonché delle disposizioni di cui all'art. 40, comma 6, legge 28 febbraio 1985 n. 47 e s.m.i.

Per tutto quanto sopra, nonché per completezza, si rimanda, in ogni caso, alla perizia del 12.03.2026 redatta dall'Esperto nominato, Geom. Riccardo Fumagalli, nonché all'integrazione di perizia del 23.07.2026, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte e delle quali è necessario prendere attentamente visione per partecipare alla presente vendita.

Gli immobili, fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., nonché alle condizioni stabilite nel "Regolamento per la partecipazione alla vendita telematica asincrona ex D.M. 32/2015" (pubblicato sul sito www.garavirtuale.it), vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla Legge n.47/1985 e sue modificazioni ed integrazioni, nonché ai sensi dell'articolo 46 T.U. D.P.R. 6 giugno 2001 n.

380 e s.m.i., nonché ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive.

Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Si precisa che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, ne potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità e difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici o derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nelle perizie, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto nella consistenza indicata nelle perizie redatte dallo stimatore e viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, che, se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura dell'aggiudicatario, a carico del quale sono posti anche gli oneri fiscali.

Gli immobili risultano occupati dal debitore e dai beni mobili di proprietà.

Pertanto, l'offerente in sede di presentazione dell'offerta (con nota allegata) ovvero in seguito all'aggiudicazione, potrà esercitare la facoltà ex art. 560 decimo comma c.p.c. di richiedere che l'ordine di liberazione ovvero l'ingiunzione contenuta nel decreto di trasferimento, venga attuata dal custode senza l'osservanza delle formalità di cui agli art. 605 e seguenti c.p.c. a spese della procedura, **con l'avvertenza che in caso di istanza successiva al decreto di trasferimento le spese della liberazione saranno poste in capo all'aggiudicatario.**

DESCRIZIONI DEGLI IMMOBILI

Via Amendola n. 32, e precisamente:

❖ **LOTTO UNICO**

Trattasi di lotto unico formato n. 3 beni e precisamente:

❖ **BENE N° 1 - VILLETTA UBICATA A CARISIO (VC) - VIA AMENDOLA 32, PIANO S1-T**

Trattasi di unità immobiliare a destinazione residenziale facente parte di maggior compendio, nel suo insieme costituito dalla villetta in oggetto, oltre ad unità immobiliari accessorie, (vedi beni n°2 e n°3), facenti parte del lotto unico.

L'immobile risulta composto al piano terreno da cucina, soggiorno/sala pranzo, studio, due bagni, due camere, corridoio e palco coperto; al piano interrato comprensivo ampio vano e due cantine, locale caldaia, nonché corte e giardino, il tutto meglio individuato nella perizia di stima del 12.03.2026 alla quale si rimanda anche in punto difformità, unitamente all'integrazione di perizia del 23.07.2026 avente a oggetto le problematiche stagionali riscontrare nel piano seminterrato.

○ **Identificazione catastale:**

Immobile distinto al catasto fabbricati del Comune di Carisio (VC) al:

⌘ Foglio 24 part. 248 sub. 1, cat. A/7, Cl. U, cons. 8,5 vani, sup. cat. 190 mq, R.E. 856,03, piani T-S1.

❖ **BENE N° 2 - TETTOIA UBICATA A CARISIO (VC) - VIA AMENDOLA 32, PIANO T**

Trattasi di una tettoia facente parte di maggior compendio, nel suo insieme costituito da ulteriori unità immobiliari (villetta bene n.1 e deposito bene n°3), facenti parte del lotto unico.

○ **Identificazione catastale:**

Immobile distinto al catasto fabbricati del Comune di Carisio (VC) al:

⌘ Foglio 24 part. 248 sub. 2, cat. C/7, Cl. U, cons. 23, sup. cat. 23 mq, R.E. 10,93, piano T.

❖ **BENE N° 3 - DEPOSITO UBICATO A CARISIO (VC) - VIA AMENDOLA 32, PIANO T**

Trattasi di un locale adibito a deposito attrezzi facente parte di maggior compendio, nel suo insieme costituito da ulteriori unità immobiliari (villetta bene n.1 e tettoia bene n°2), facenti parte del lotto unico.

○ **Identificazione catastale:**

Immobile distinto al catasto fabbricati del Comune di Carisio (VC) al:

∞ Foglio 24 part. 248 sub. 3, cat. C/2, Cl. 2, cons. 10, sup. cat. 10 mq, R.E. 10,85, piano T.

Il tutto come meglio indicato nella perizia di stima del 12.03.2026 e nella integrazione di perizia del 23.07.2026 alle quali sempre si rimanda.

* * * * *

Vincoli e oneri condominiali

I beni non risultano inseriti in contesto condominiale e non sono, pertanto, soggetti ai relativi vincoli e oneri.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 63, comma 4, disp. att. c.c., *“Chi subentra nei diritti di un condomino è obbligato solidalmente con questo al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente”*.

* * * * *

Il tutto come meglio individuato nella perizia del 12.03.2026, nonché dell'integrazione di perizia del 23.07.2026, redatte dal Geom. Riccardo Fumagalli, inserite nel fascicolo della procedura e che qui si intendono per intero richiamate e trascritte e delle quali è necessario prendere visione.

Gli interessati hanno diritto di esaminare i beni in vendita entro quindici giorni dalla richiesta. La richiesta è formulata mediante il portale delle vendite pubbliche. La disamina dei beni si svolge con modalità idonee a garantire la riservatezza dell'identità degli interessati

e a impedire che essi abbiano contatti tra loro.

L'immobile potrà essere visionato dagli interessati con l'assistenza del Custode, nominato dal Giudice, Avv. Raffaella Aimone (tel. 0161.250923 – fax 0161.58188 – e-mail:

cedars@cedarsassociati.it), sul sito internet www.astegiudiziarie.it, www.asteanunci.it, www.reteaste.tv, www.tribunale.vercelli.it, www.casa.it, www.bakeca.it, www.idealista.it e

www.subito.it potrà essere consultata la relazione di stima dell'immobile oggetto dell'esecuzione.

Si precisa che le visite potranno essere effettuate dalle ore 9 alle ore 18 dal lunedì al venerdì.

Ai fini dell'art.1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

Per quanto non specificato nel presente avviso si applicano le vigenti norme di legge.

Per ogni informazione sulla vendita e sul regime fiscale a cui è assoggettata, sarà possibile rivolgersi allo Studio Legale Cedars Associati in Vercelli, Via Piero Lucca n. 1, telefono: 0161.250923, fax 0161.58188, e-mail: cedars@cedarsassociati.it.

Si segnala, infine, che al primo piano del Palazzo di Giustizia di Vercelli in Piazza Amedeo IX n. 2 è attivo nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 uno sportello di assistenza al pubblico a supporto delle vendite telematiche al fine di fornire agli interessati tutte le informazioni nonché il supporto tecnico necessario per consentire la partecipazione degli stessi alle vendite telematiche.

Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo per il combinato disposto degli articoli 13 comma 2, 14, 18 comma 1 e 2 del D.P.R. 30 maggio 2002 n.115 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese giudiziarie e s.m.i.), e dalle previsioni del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 e s.m.i.

Vercelli, 22 settembre 2026

Il Professionista Delegato

Avv. Raffaella Aimone